

AIB *Notizie*

1/93

Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche

E venne il '93

Rifiuto danese del trattato di Maastricht, striminzito assenso francese, uscita della lira dallo Sme, crisi economica generale, uso improprio dell'ideale europeo da parte dei fautori di vari localismi: la vigilia del 1993 non è stata delle più incoraggianti.

E ora ci siamo; le biblioteche si trovano all'interno del mercato unico in cui circolano liberamente merci e servizi (per le persone aspettiamo ancora), senza che molte di esse siano molto preparate alla realtà nuova che si sta delineando.

A ciò si aggiungono i cambiamenti,

non ancora del tutto chiari nelle conseguenze, che interverranno in seguito al nuovo assetto del pubblico impiego italiano; non bisogna poi dimenticare le difficoltà economiche.

Biblioteche nella tempesta, dunque, come tutta la società di cui fanno parte. La nostra Associazione ha colto il mutamento già da tempo e ha messo all'ordine del giorno del Congresso del 1993 i problemi vecchi e nuovi che il mondo delle biblioteche e dei biblio-

tecari devono, e sempre più dovranno, fronteggiare: concorrenza, competitività, reperimento di risorse, qualità dei servizi, gestione organizzativa, sfruttamento ottimale delle tecnologie, risparmi, condivisione delle risorse, formazione e aggiornamento professionale.

Ognuno di questi aspetti è già di per sé un groviglio complicato che rischia di portarci, in concorso con gli altri, ad

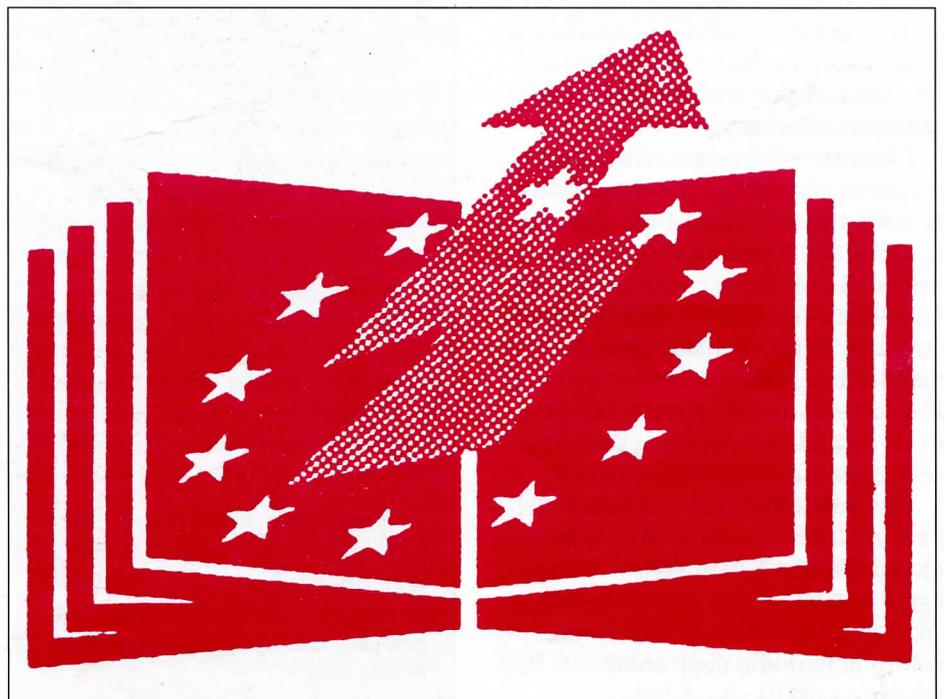
(Segue a p. 2)

Le pagine più importanti di questo numero sono redatte da bibliotecarie e bibliotecari che in questo momento disgraziato della vita del nostro paese tengono alta la bandiera dell'impegno civile.

Sono le bibliotecarie e i bibliotecari della Sicilia.

L'Associazione Italiana Biblioteche è fiera di quelli che sono suoi soci e considererà un grande onore avere fra le sue fila quanti soci non sono.

Il migliore ringraziamento e il massimo aiuto che tutti possiamo loro offrire è, con le parole del Comitato Esecutivo Regionale della Sezione Sicilia, *fare la nostra parte.*



E venne il '93

(Segue da p. 1)

una resa spietata dei conti sulla capacità delle biblioteche di competere nel mercato dell'informazione.

È importante, per quanto riguarda la capacità dell'Associazione di intervenire attivamente sui processi in via di sviluppo, che tutti i soci e tutte le strutture riflettano e si attrezzino per governare il cambiamento. In questo modo il congresso sarà un momento di verifica di un lavoro già iniziato in questi tempi di accelerazione dei cambiamenti: un primo punto di arrivo e di valutazione, e non di partenza.

Per lungimiranza o per fortunata combinazione – non importa – l'Associazione si trova ad avere una struttura organizzativa rafforzata che dovrebbe permettere di attutire i colpi della crisi che potranno colpirci dal lato finanziario. Senza fasciarsi la testa in anticipo, ma con visione realistica, non possiamo nasconderci che dovrà essere necessaria una diversa ripartizione delle nostre risorse o una diversa priorità delle iniziative, sempre tenendo presenti i dettati ideali del nostro statuto.

È un tempo di crisi che oltre a tutto vede dissolversi antiche solidarietà e in cui risorgono aberrazioni di pensiero e di comportamento impensabili soltanto un lustro fa.

Di fronte al razzismo, al nazismo risorgente, alla malavita e al malaffare la nostra Associazione è già impegnata a portare, in tutti i campi della sua azione, il contributo convinto non soltanto alla difesa dei valori della democrazia, della libertà e dell'uguaglianza, ma anche al loro contrattacco perché la società civile si riappropri di quanto si è lasciata sottrarre per disinteresse, miopia o eccesso di fiducia.

Custodi di libri o professionisti dell'informazione, i bibliotecari – e in primo luogo quelli dell'AIB – devono agire sempre di più per allargare gli spazi della conoscenza, unico vaccino contro la barbarie degli animi e la degradazione della vita pubblica.

Campagna di iscrizioni 1993



Ricordiamo ai soci e alle Sezioni regionali che prosegue la campagna di iscrizione 1993 all'Associazione.

Il rinnovo dell'iscrizione all'AIB dovrà essere effettuato, come lo scorso anno, applicando sul retro della tessera già in possesso dei soci il bollino autoadesivo «AIB '93» riprodotto qui sopra che è già stato inviato alle singole Sezioni regionali dell'Associazione.

Le quote di iscrizione per il 1993 sono le seguenti:

- lire 50.000 per i «soci-persona»;
- lire 100.000 per «soci-ente» con bilancio inferiore a lire 10.000.000;
- lire 150.000 per i «soci-ente» con bilancio superiore a lire 10.000.000;
- lire 150.000 per i «soci-persona» che effettuano l'iscrizione triennale; il socio triennale ha diritto a ricevere un volume, a sua scelta, dell'Enciclopedia tascabile.

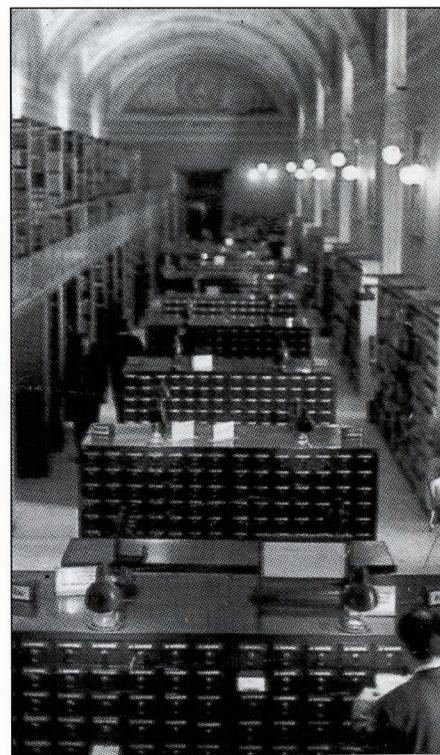
Il versamento potrà essere effettuato mediante c.c.p. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, c.p. 2461, 00100 Roma A-D, oppure direttamente presso la Segreteria nazionale, o le Sezioni regionali.

Rinnovare l'iscrizione entro il 31 marzo 1993 evita di incorrere nella mora prevista dal Regolamento delle iscrizioni approvato dall'Assemblea generale dei soci.

Da questo numero Massimo Belotti lascia il coordinamento redazionale di «AIB Notizie», ruolo che ha ricoperto con continuità dalla nascita della newsletter.

Comunicando la sua decisione, in una lettera indirizzata al direttore di «AIB Notizie», Belotti ne indica le motivazioni nei nuovi compiti editoriali che a partire da questi mesi lo assorbiranno in modo più impegnativo.

A Massimo Belotti, cui rivolgiamo i migliori auguri per la sua nuova attività, vanno i ringraziamenti della direzione di «AIB Notizie» e dell'Associazione per il lavoro svolto in questi anni.



L'agenda del bibliotecario 1993 è disponibile presso le sezioni regionali per i soci che rinnovano l'iscrizione o si iscrivono la prima volta.

Incontro con il ministro Ronchey

Venerdì 11 dicembre Tommaso Giordano e Rossella Caffo in rappresentanza dell'AIB sono stati ricevuti, insieme ai rappresentanti dell'Anai (Associazione degli archivisti di stato) e dell'Assotecnici (Associazione degli archeologi e storici dell'arte), dal ministro per i beni culturali Alberto Ronchey.

L'incontro, programmato per durare una decina di minuti, si è protratto per oltre un'ora e mezza. Il ministro, cordiale e rilassato con i rappresentanti dei tecnici dei beni culturali, ha subito mostrato attenzione ai problemi che gli sono stati sottoposti. Il colloquio ha toccato una serie di argomenti di grande interesse. Primo fra tutti l'albo professionale per le quattro categorie di tecnici dei beni culturali (archeologi, storici dell'arte, bibliotecari e archivisti). Il ministro ha su questo punto dichiarato di essere in completo accordo con le associazioni e si è impegnato a sostenere il disegno di legge di istituzione degli albi, segnalando al parlamento il suo interesse a che il provvedimento venga portato in discussione e approvato il più presto possibile.

Un altro tema su cui ci si è soffermati è stato il problema del riconoscimento dello status giuridico dei tecnici del ministero differenziato da quello degli amministrativi. Il problema posto dalle associazioni è stato quello di restituire al Ministero per i beni culturali la caratteristica di ministero di tecnici, così come era nella volontà e nelle intenzioni del legislatore nel momento della sua istituzione. Negli anni il ministero ha viceversa assunto un'impronta e una gestione fortemente burocratica. Per questo problema generale e di largo respiro posto dalle associazioni il ministro ha dimostrato grande sensibilità spiegando che, nel vuoto di potere venutosi a creare per un continuo susseguirsi di ministri scarsamente motivati e interessati ai

problemi tecnici e scientifici, la burocrazia ha potuto svilupparsi a danno dell'impostazione originaria. In un clima di distensione e di cordialità si è discusso della «vocazione» tecnica del ministero e si è chiesto al ministro di dare un segnale forte ai tecnici (archeologi, storici dell'arte, archivisti e bibliotecari) orientando la politica sui beni culturali verso una maggiore considerazione del ruolo del personale tecnico-scientifico e un maggiore riconoscimento delle caratteristiche scientifiche del lavoro che viene svolto.

«Non sono Mandrake» ha dichiarato scherzosamente il ministro Ronchey volendo esprimere da una parte la sua intenzione di cambiare l'impronta generale del ministero e sottolineando al tempo stesso le obiettive difficoltà che comporta la realizzazione delle sue intenzioni, e la necessità quindi di operare per gradi.

Nelle intenzioni del ministro è sembrato di cogliere l'idea di un progetto per i beni culturali, per i musei, per le biblioteche, per gli archivi di stato, di un progetto che però viene portato avanti a tappe, a piccoli passi, come d'altra parte il particolare momento politico impone. Oggi non è il momento di formulare e proporre grandi progetti, il ministro lo sottolinea e la cosa è facilmente comprensibile.

Si è passati poi a parlare del decreto presentato dal ministro che dispone una serie di interventi urgenti per i musei, un primo piccolo passo, un primo intervento.

Il decreto prevede, oltre ad alcune norme per garantire una migliore distribuzione del personale di custodia nelle varie sedi museali, la possibilità di istituire presso i musei statali una serie di servizi da affidare in concessione, tra cui la realizzazione e la vendita di beni culturali, di cataloghi e altro materiale informativo, l'organizzazione di servizi di caffetteria, di ristorazione, di guardaroba. L'idea è quella

di seguire una tendenza, già ampiamente sperimentata in altri paesi, all'autofinanziamento dei beni culturali, assicurando allo stesso tempo una serie di servizi aggiuntivi agli utenti.

Tommaso Giordano, pur approvando l'iniziativa, ha fatto presente al ministro che i provvedimenti proposti dovrebbero essere estesi anche alle biblioteche. Le biblioteche forse non procurano introiti come la vendita di riproduzioni e servizi museali, ma per le biblioteche i provvedimenti in oggetto sono importantissimi per poter garantire una serie di servizi altrimenti difficilmente erogabili, e per poter dare all'esterno, agli studiosi, agli utenti un'immagine di maggiore efficienza che le adegui alla dimensione europea.

Il ministro ha compreso le istanze presentate dall'AIB ha dichiarato di

Ultime notizie sull'albo

Il disegno di legge di istituzione degli albi per archeologi, storici dell'arte, bibliotecari ed archivisti di stato è stato ripresentato in data 23 dicembre da un gruppo di parlamentari della Commissione cultura della Camera dei deputati. Questa volta i firmatari appartengono pressoché a tutti i partiti dell'arco costituzionale. Sarà cura dell'Associazione a questo punto sollecitare l'intervento presso il parlamento del ministro Ronchey, sulla base dell'impegno preso dal ministro stesso durante il colloquio con i rappresentanti dell'AIB, dell'Anai e dell'Assotecnici.

non poter intervenire sul testo del decreto con modifiche sostanziali come quelle richieste, ma di essere completamente d'accordo con un eventuale intervento parlamentare di emendamento al testo sollecitato e stimolato dall'Associazione. In conseguenza dell'azione svolta dall'Associazione presso i membri della Commissione cultura della Camera dei deputati, grazie anche al consenso espresso dal ministro, il decreto, approvato dalla commissione stessa in data 23 dicembre è stato esteso anche alle biblioteche statali.

Il testo così emendato passa ora al

Senato per l'approvazione definitiva.

Il colloquio si è concluso con un'offerta al ministro da parte delle associazioni di maggiore collaborazione soprattutto per le questioni di interesse tecnico-scientifico.

Ha saputo ascoltare le istanze delle associazioni questo ministro tecnico non-tecnico e politico non-politico ed ha manifestato l'intenzione di voler intervenire sui problemi di cui si è discusso. Auguriamo buon lavoro al ministro e riponiamo molte speranze nelle sue buone intenzioni.

Rossella Caffo

Seminario internazionale Europlan

Organizzato dall'Associazione Italiana Biblioteche, dall'Osservatorio dei programmi internazionali per le biblioteche, dall'Istituto centrale per il catalogo unico e le informazioni bibliografiche e dal Conselho Superior das Bibliotecas Portuguesas si è tenuto a Roma, dal 16 al 18 dicembre 1992, un seminario internazionale per illustrare le modalità di presentazione di progetti nell'ambito del Library Program della comunità europea.

Si è trattato della prima iniziativa internazionale di questo genere ed era mirata soprattutto ai paesi dell'Europa meridionale. I partecipanti, provenienti da Grecia, Portogallo, Spagna e Italia, hanno preso conoscenza con le complesse procedure necessarie per redigere i progetti all'interno delle linee di azione e delle priorità del programma europeo. Divisi in gruppi multinazionali, i partecipanti hanno anche simulato l'ideazione e la presentazione di un progetto.

Il seminario è stato condotto da Christine Deschamps, Susanna Peruginelli, David Baker e Giuseppe Vitiello.



Un osservatorio sui tagli alle biblioteche?

Come è già stato sottolineato («AIB Notizie», 10/1992) riteniamo un grave errore strategico ogni intervento che riduca gli stanziamenti nel campo culturale, educativo e della ricerca.

In quest'ambito si collocano anche i tagli alle dotazioni delle biblioteche, tanto per il funzionamento quanto per l'acquisto di documenti (libri, periodici, microformati, cd-rom, abbonamenti alle banche dati che siano): dovunque l'accetta colpisce viene mutilata la potenzialità di servizio agli utenti.

È compito difficile persuadere i responsabili politici e l'opinione pubblica che investire in cultura e istruzione è vantaggioso. I risultati a lunga scadenza, per i più svariati motivi, toccano di meno la fantasia e gli interessi dei più.

Inoltre – diciamolo pure – non a tutti importa poi gran ché mangiarsi oggi la ricchezza dei nipoti, forse non ancora nati.

Spetta perciò a chi si prende a cuore il futuro premere su chi ha la responsabilità delle decisioni affinché libri, scuole, biblioteche, università abbiano un alto livello di priorità nella programmazione economica.

E di questo l'Associazione si è già presa, si prende e si prenderà la sua parte di carico.

Intanto è molto utile sapere ciò che sta avvenendo. Perché, dunque, non istituire un osservatorio sui tagli alle biblioteche?

Sarebbe così possibile avere una chiara conoscenza delle cifre (e quindi dei soldi, detto apertamente) che i bilanci pubblici tolgono alle biblioteche.

Come si sa i numeri parlano ben più delle parole.

Sezioni regionali - Sezioni regionali - Sezioni regionali

Sezione Lombardia

L'Esecutivo lombardo è uscito recentemente da un non facile periodo di divisioni, maturate al proprio interno tra la primavera e l'estate di quest'anno.

Incomprensioni non risolte, differenze di concezione organizzativa e di esperienza professionale, troppo stridenti per potersi ricomporre sul terreno della mediazione, hanno portato nel giro di pochi mesi ad un ricambio prima parziale e poi quasi totale della composizione dell'Esecutivo.

Tutto ciò ha avuto riflessi negativi sull'attività scientifica della Sezione che ha potuto realizzare, solo in parte, i programmi previsti per la prima parte del 1992.

È stata rinviata la già annunciata giornata di studio sulle Biblioteche di capoluogo, sulla conduzione della quale si erano manifestate divergenze insanabili, mentre il corso di lingua inglese per bibliotecari non ha trovato realizzazione per la sopravvenuta indisponibilità del docente e per la difficoltà a trovare un editore seriamente interessato alla pubblicazione.

Ha subito ritardi il progetto per la catalogazione dei fondi musicali e si è ridotta la capacità dell'esecutivo di comunicare all'esterno e di fare opinione, attraverso le pagine di «AIB Notizie» e «La rivisteria».

Ciò nonostante, anche per l'arrivo dei nuovi membri e per la disponibilità a collaborare, riconfermata da alcuni dei primi dimissionari, già nel mese di settembre, si è registrata una ripresa dell'iniziativa che ha visto la positiva conclusione del censimento di biblioteche e sale ragazzi, seguito da Miranda Sacchi, d'intesa col gruppo nazionale.

Un buon esito, salvo un contrattempo per l'ultimo incontro, ha registrato anche il ciclo «I lunedì per i ragazzi» mirato sui temi della selezione del «buon libro», della biblioteca multietnica, dei testi di narrativa per la scuola e dei libri di genere horror.

Anche sul versante dei corsi d'aggiornamento settembre è stato il mese della ripresa: gli esiti positivi dei due corsi sul servizio di reference rivolti rispettivamente alle biblioteche speciali e a quelle pubbliche di base lasciavano ben sperare, anche perché nella loro conduzione si erano realizzati momenti di maggior collaborazione tra i membri dell'esecutivo.

Ciò non è bastato tuttavia a ristabilire un terreno di confronto sufficientemente solido e, nella riunione del 28 settembre il Presidente Daniele Poltronieri ed i membri Luciana De Georgio e Lucia Longhi hanno rassegnato le dimissioni.

Il tempo trascorso da quegli avvenimenti è ancora troppo poco, ma sicuramente le asprezze e le contrapposizioni anche personali cederanno presto il posto alle più forti ragioni dell'Associazione.

In ogni caso, la pluralità di posizioni culturali e professionali e le differenze anche sostanziali nella concezione della politica bibliotecaria, rappresentano un valore assoluto per l'Associazione, sono anzi le sue autentiche ricchezze, seme prezioso, da non disperdere in solitudine, ma al contrario da scambiare in un fecondo rapporto con gli altri soci.

La ripresa dell'attività del Cer non è stata facile; l'intero mese di ottobre è stato dedicato all'espletamento delle surroghe dei membri dimissionari e al

Contro il razzismo, contro l'intolleranza

Una mozione approvata a Rimini dall'assemblea generale dei soci impegna tutte le strutture dell'Associazione a favorire iniziative contro la diffusione di idee e comportamenti razzisti. La mozione, sull'onda degli avvenimenti della cronaca di quei giorni, faceva esplicito riferimento all'antisemitismo.

Noi vogliamo qui riprenderne il significato più profondo per riferirlo a tutti i razzismi, a tutti quei comportamenti che discriminano le donne e gli uomini per motivi di razza, religione, lingua, condizione sociale, convinzioni politiche.

Gli anni a venire vedranno sempre di più l'incontro di culture diverse; per questo motivo, recuperando il tempo perduto, bisogna predisporre gli strumenti per capire e per essere capiti. Le biblioteche possono offrire un grande contributo in questa direzione.

Lanciamo quindi un invito perché siano segnalate ad «AIB Notizie» le iniziative contro il razzismo e per la diffusione della conoscenza su culture diverse dalla nostra; iniziative che vedano coinvolti, anche indirettamente, bibliotecari e biblioteche.

Ci pare anche giusto esortare a metterle in cantiere, queste iniziative. Non ci importa di essere considerati retorici o pessimisti (o entrambi): la ragione se non è continuamente alimentata con determinato vigore si spegne nella notte dell'intolleranza.

I cedimenti sono già stati fin troppi; ricordiamoci quanti libri sono stati bruciati o banditi nei secoli.

dibattito per la elezione del presidente e del vicepresidente. E tuttavia l'Esecutivo, pur non potendo immediatamente disporre dell'archivio dei soci, ha avviato un fitto lavoro di ripresa dei contatti.

Coinvolgere i soci (non a parole ma nei fatti) con un allargamento dell'Esecutivo e con l'attivazione di consulte e gruppi di lavoro è stato uno dei punti qualificanti della proposta organizzativa sulla quale il Cer vuole impostare questo ultimo anno di attività.

Il momento centrale di ratifica dei nuovi indirizzi voleva essere, ed effettivamente è stata, l'assemblea dei soci del 12 dicembre scorso. Anche per questo l'esecutivo ha ritenuto importante trasformare la tradizionale assemblea (spesso vissuta come noioso momento di routine), inserendola in un «contenitore» ricco di eventi e proposte, rivolti oltre la ristretta platea dei soci.

La prima giornata delle biblioteche lombarde, organizzata in collaborazione con la Società umanitaria, è servita

dunque all'AIB per uscire in campo aperto e per farsi interlocutrice dell'utenza organizzata, dell'editoria, dell'opinione pubblica e delle istituzioni democratiche.

Il dibattito pubblico, con un titolo *Biblioteche sull'orlo di una crisi da utenza* fin troppo allusivo, la mostra bibliografica sulla mafia, già proposta a Rimini da «La Rivisteria», l'incontro degli alunni ed ex-alunni della Scuola dello Ial e la presentazione di un'agenzia di collegamento editori-bibliotecari, hanno arricchito la giornata richiamando insieme ad altri eventi di carattere professionale, tecnologico e commerciale, l'interesse dei soci e dei non soci.

Pur con qualche disguido organizzativo, inevitabile perché era «la prima volta», il bilancio della giornata è da considerarsi largamente positivo: sono intervenuti circa 200 partecipanti, di cui 80 soci; la relazione del presidente è stata approvata dalla larga maggioranza dei circa 50 soci presenti al momento del voto; un ulteriore momento di dibattito è stato programmato per il prossimo 30 gennaio, anche per dare più spazio al confronto su mozioni e documenti, presentati ma non discussi – per mancanza di tempo – nell'assemblea del 12 dicembre.

Oltre il giro di boa dell'assemblea resta all'Esecutivo l'ultima tappa di una ideale regata, che ha per traguardo la sua naturale scadenza con le elezioni del dicembre 1993.

Il tempo perso ormai alle spalle ed il poco che resta da qui al traguardo non lasciano spazio a facili entusiasmi ma la volontà e la determinazione necessari alla rimonta non mancano.

Sul piano scientifico e dei corsi di interesse professionale l'esecutivo ha in programma diverse iniziative proprie o in collaborazione con altri.

In campo formativo (seguito da Foglieni, Lenardi, Grignani e Montecchi), d'intesa con il Servizio biblioteche della Regione, verrà attivato un corso di aggiornamento sulla «Standardizzazione per la cooperazione e lo scambio di informazioni».

Sul tema delle nuove tecnologie sono previsti, in collaborazione con l'Università cattolica, un seminario su «La biblioteca virtuale» e con la Società umanitaria sulla informatizzazione di base e l'office automation. Verrà inoltre ripreso e realizzato il vecchio progetto di giornata di studio sulle «Biblioteche civiche di capoluogo».

Sul versante di Sbn (Gamba, Mariani, Seghetti e Guerra), riprenderà vigore l'attività di confronto sugli sviluppi e le nuove applicazioni, mirata ad una più rapida attivazione dei servizi all'utenza che già oggi i prototipi lombardi potrebbero assicurare (il documento presentato dal gruppo verrà al più presto diffuso tra i soci); verranno inoltre proposte alcune iniziative decentrate in varie province, per far conoscere i servizi di Sbn.

Nella ricorrenza del centenario della fondazione della Società umanitaria l'associazione collaborerà alla realizzazione di una giornata di studio su «Ettore Fabietti e le biblioteche popolari».

Meno definita è al momento la proposta per un ciclo di conferenze di bibliologia lombarda, da realizzarsi in collaborazione con alcune biblioteche e circoli culturali milanesi.

Avranno un seguito anche le iniziative sul servizio di reference, nel senso della valorizzazione del lavoro già svolto in settembre e tradottosi nella proposta di individuazione delle «100 opere» di dotazione minima al servizio (Vaccani).

Proseguirà l'attività dei gruppi di lavoro: Biblioteche scolastiche degli istituti superiori (Jannaci), Università (David), Ragazzi (Sacchi), Speciali (Arrigoni, Gargiulo), mentre andrà attivato un gruppo scolastiche per la scuola dell'obbligo.

Tuttavia l'iniziativa scientifica alla quale l'Esecutivo attribuisce particolare valenza, anche politica è quella di un importante convegno di studi su «Biblioteche e aree metropolitane» (Massagli, Belotti, Martiello, Martinucci e altri), che riprenda e sviluppi le tematiche già emerse nel convegno «La biblioteca efficace» e, collocando-

Esecutivo lombardo

Presidente: Giovanni Valietti
Vicepresidente: Andrea Martinucci
Mariagrazia Arrigoni
Armida Batori
Ornella Foglieni
Paola Gargiulo
Alberto Martiello
Segretario: Walter Manfredini
Amministratore: Ferruccio Faglia

Esecutivo allargato

Ferruccio Lenardi
Gianluigi Limonta
Bea Marin
Massimo Massagli
Ivana Pellicoli
Ennio Sandal
Agostina Zecca Laterza

le sul terreno del confronto con esperienze di altri paesi europei, sappia poi ricondurle ad un ambito di proposta per la soluzione degli annosi problemi delle biblioteche milanesi.

Sul piano più strettamente connesso alla vita dell'Associazione, l'Esecutivo intende impegnarsi a fondo nella già avviata riorganizzazione del rapporto con i soci, anche valorizzando il prezioso lavoro di archiviazione su DBIII già impostato dal collega Seghetti.

Quanto prima verranno contattati tutti i soci che nel questionario distribuito, si erano mostrati disponibili a partecipare alle attività e ai gruppi di lavoro già costituiti. Verrà comunque promossa la formazione di alcune «consulte», intese come momenti di partecipazione dei soci e dei non soci, sulla base di ambiti tematici o tipologie di servizio omogenee fra loro; è già operante la consulta delle Civiche di capoluogo (Barachetti, Pagliari, Piro-la, Sandal), mentre sono in corso contatti per attivare le consulte nelle Civiche milanesi (Sormani e rionale) e nelle varie province.

Anche per andare incontro ai colleghi delle Bcs della provincia di Milano, che recentemente hanno preso posizione sul piano triennale della Regione, l'Esecutivo ha incaricato i soci Martiello e Baldo di promuovere in tempi brevi la costituzione della consulta provinciale milanese.

È stata costituita, con largo anticipo sulla scadenza del mandato, una commissione elettorale, composta da Limonta, Manfredini e Reale, che dovrà elaborare norme di comportamento e modalità organizzative tali da consentire procedure trasparenti nella formazione della lista dei candidati e una loro dignitosa presentazione ai soci elettori.

Pur nella ristrettezza dei tempi si porrà mano, anche con la collaborazione di Ferruccio Faglia, al riordino dell'archivio «storico» dell'AIB lombarda che conserva preziose memorie dell'attività, a volte misconosciuta, dei soci che ci hanno preceduto.

Infine l'Esecutivo, non appena avrà

avuto in consegna la documentazione amministrativa relativa al periodo 1991 - settembre 1992 ne prenderà visione, e provvederà al suo riordino.

Per esigenze di spazio sono state omesse ampie parti della relazione del Presidente inerenti i più generali temi

di politica bibliotecaria. Quanti fossero interessati a ricevere il testo integrale possono farne richiesta rivolgendosi al segretario Walter Manfredini c/o Società umanitaria (tel. 02/55187242, fax: 02/5511846).

Giovanni Valietti

Una guida bibliografica per bibliotecari, documentalisti e ricercatori

Biblioteche, centri di documentazione, mediateche e servizi informativi è il titolo della rassegna bibliografica pubblicata, nell'ambito della collana «Segnalazioni» a cura dell'Ufficio documentazione, informazione e studi del Consiglio regionale dell'Umbria.

La pubblicazione, diretta da Massimo Stefanetti e redatta da Franca Monacelli, costituisce per il bibliotecario-documentalista e per il ricercatore-utente, una vera e propria guida che rende altresì visibile il processo di trasformazione della biblioteca come centro che non tratta più esclusivamente i libri, ma l'insieme dei documenti (monografie, periodici, letteratura grigia, documenti iconici, sonori e audiovisivi).

Acquistano nuova vita i lavori bibliografici e i cataloghi delle biblioteche nazionali, universitarie e locali, delle biblioteche speciali e specializzate, dei centri di documentazione, delle mediateche, fototeche, fonoteche, cineteche e videoteche, nonché gli archivi elettronici dei servizi informativi automatizzati.

In questo quadro vengono forniti gli strumenti per utilizzare le risorse documentarie anche al fine di trasformare la biblioteca da centro di conservazione, di consultazione e di prestito a centro di documentazione, di informazione e di promozione culturale, con particolare riferimento ai settori produttivi di cultura correlati (editoria e stampa, musica, fotografia, cinema, sistema radiotelevisivo e audiovisivo).

Una particolare sezione è dedicata alla legislazione, dottrina e giurisprudenza.

La rassegna bibliografica si propone, da un lato, di favorire l'autoaggiornamento professionale dei bibliotecari e dei documentalisti e, dall'altro, di incrementare l'autonoma ricerca, attraverso l'utilizzazione di bibliografie specializzate, di cataloghi e di repertori nonché degli archivi elettronici con particolare riferimento alle materie di competenza delle Regioni e del Sistema delle autonomie locali. Dai problemi istituzionali e amministrativi al bilancio e alle finanze, dall'economia all'urbanistica, dalla sanità alla cultura, dalle discipline umanistiche alle scienze, per ogni materia, vengono indicate bibliografie generali o specifiche.

La pubblicazione diventa così uno strumento di consultazione e di lavoro aperto, scomponibile e ricomponibile sulla base delle esigenze di un'utenza differenziata e diversificata, che può sviluppare operazioni di ricerca incrociata, anche mediante un indice di 1.600 autori e curatori e di un indice di 600 «enti».

Pur non volendo avere caratteristiche di completezza la rassegna, nelle sue 300 pagine, contiene 2.200 citazioni bibliografiche e 600 segnalazioni di leggi statali e regionali, fornendo sicuramente un quadro ampio e aggiornato.

Le biblioteche, i centri di documentazione e gli istituti di ricerca possono richiedere copia della pubblicazione all'Ufficio documentazione, informazione e studi del Consiglio regionale dell'Umbria, Palazzo Cesaroni, Piazza Italia 2 - 06100 Perugia, telefono 075-6963261, fax 075-6963283.

Un aiuto per una biblioteca alluvionata

Poggio a Caiano è un piccolo comune a 15 chilometri a nord-est di Firenze sulla strada che porta a Pistoia, famoso per la villa che Lorenzo il Magnifico vi fece edificare alla fine del XV secolo.

Poggio a Caiano è però tristemente tornato alla ribalta delle cronache nazionali il 31 ottobre 1992 quando il fiume Ombrone, che lambisce il paese, ha rotto un argine sommergendo metà del paese sotto metri di acqua mista a fango, gasolio e liquami.

I danni sono stati ingentissimi: su una popolazione di poco più di 7.000 abitanti si sono registrate più di 800 famiglie alluvionate ed oltre 230 imprese commerciali dovranno ripartire quasi da zero, quando e se ne avranno le possibilità. I mezzi di informazione hanno dato molto risalto a questa situazione ma, per le dimensioni della tragedia è passato in secondo piano il fatto che l'alluvione ha completamente cancellato la Biblioteca comunale. I locali sono stati invasi per più di due giorni dall'acqua che ha raggiunto, all'interno, 2,70 metri di altezza. Lo spettacolo che si è presentato ai nostri occhi quando siamo riusciti ad entrare è stato drammatico: tutti i volumi (4.500 circa) erano gravemente danneggiati ed irrecuperabili, così come erano diventati inservibili le attrezzature e le suppellettili.

Passate le prime urgenti fasi dell'emergenza abbiamo cominciato a pensare alla ricostituzione o, meglio, alla rifondazione della biblioteca. Il compito è parso subito difficilissimo. In Italia tutti gli enti locali sono in grave crisi economica, non è quindi difficile immaginare quali siano le condizioni di un comune piccolissimo e, per giunta, alle prese con un problema grandissimo di ricostruzione di un tessuto produttivo e con la necessità di garantire tutti i cittadini contro il ripetersi di eventi come quello appena vissuto. In questi casi il rischio è che la

cultura, ed in particolare le biblioteche, finiscano per avere il ruolo di Cenerentola quando si tratta di far quadrare i bilanci. Già si sentono voci allarmanti sul futuro delle biblioteche pubbliche, provenienti da comuni in condizioni ben più floride del nostro.

Nonostante questo è prevalsa la volontà di far rivivere la Biblioteca comunale. Ma, come è già stato detto, il compito che ci aspetta è arduo e difficilmente riusciremo a realizzare qualcosa senza l'aiuto di enti locali, biblioteche, editori, librai, singoli operatori. I primi contatti avuti con importanti case editrici ci fanno ben sperare in atti di concreta solidarietà, ma abbiamo bisogno ancora di tanto e la prima richiesta che viene spontanea è quella di un aiuto materiale: non abbiamo più libri e, al di là di quello che potrà essere il ruolo che andrà a ricoprire, una biblioteca senza libri non è una biblioteca.

Abbiamo però bisogno anche di un contributo di idee. Siamo consci che nonostante tutta la buona volontà degli amministratori odierni e di quelli futuri, la biblioteca disporrà anche per i prossimi anni di budget esigui, comunque largamente insufficienti a ri-

costituire il patrimonio perduto.

In questa situazione abbiamo la necessità di razionalizzare i nostri sforzi, di non disperdere in mille direzioni le poche risorse cercando di soddisfare le esigenze di base (è l'unica biblioteca pubblica del comune) delineando però un ruolo ben preciso nella realtà locale che consenta alla biblioteca di svilupparsi e non solo di sopravvivere.

La richiesta, quindi, che rinnoviamo a tutti è quella di un aiuto: libri, se possibile, ma anche idee e consigli.

Vi preghiamo di indirizzare i vostri aiuti a:

Biblioteca comunale
Assessorato alla cultura
Comune di Poggio a Caiano
Via Cancellieri, 2
50046 Poggio a Caiano (FI)
Tel. 055/877003
Fax: 055/8779807

La nostra speranza, crediamo condivisa da tutti voi, è che molto presto, insieme ai nostri ringraziamenti possiate ricevere, magari da queste stesse pagine, l'annuncio che la Biblioteca comunale di Poggio a Caiano è tornata a funzionare.

Gianluca Giovannini



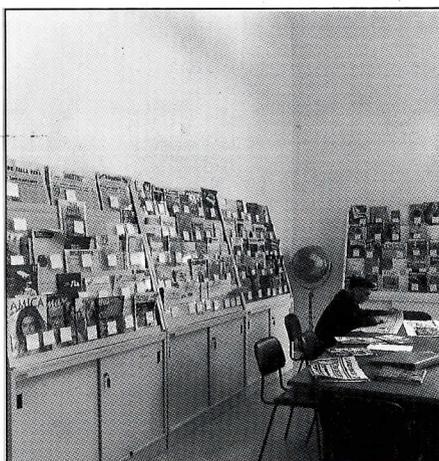
Un impegno sociale

«A questa città vorrei dire: gli uomini passano, le idee restano, restano le loro tensioni morali. Continueranno a camminare sulle gambe di altri uomini. Ognuno deve continuare a fare la sua parte, piccola o grande che sia, per contribuire a creare in questa Palermo condizioni di vita più umane».

A queste poche, essenziali parole pronunciate da Giovanni Falcone già nel lontano 1986, abbiamo giurato in tanti, in cuor nostro, di non venire mai meno.

E perciò, mentre il mondo sembra crollarci addosso, mentre verrebbe voglia di abbandonare e di rinchiuderci nell'impotenza del dolore (ricordate Caponnetto dopo la strage di via D'Amelio?), mentre l'impegno fino allo spasimo nella professione e nell'attività dell'associazione può apparirci come una cura eccessiva dedicata al *particolare*, ci accorgiamo invece che *continuare a fare la nostra parte* è l'unica cosa che può dare dignità alla nostra esistenza e *condizioni di vita più umane* ai nostri figli.

Cer - Sezione Sicilia



La Sicilia vuole leggere

Questo il titolo della campagna di sensibilizzazione lanciata un anno fa dalla Sezione Sicilia per ottenere l'approvazione della legge sulle biblioteche pubbliche di cui la Regione Siciliana è a tutt'oggi sprovvista.

L'obiettivo di raccogliere 50.000 firme di siciliani da squadernare sul tavolo dell'assessore regionale ai beni culturali è stato pienamente raggiunto grazie alla mobilitazione dei soci AIB e grazie anche alla sensibilità e alla coscienza civica dei firmatari, tra cui, lo ricordiamo, spiccano alcuni dei più illustri nomi della cultura e dell'intelligenza siciliane.

Ebbene: un voluminoso pacco contenente le firme raccolte è stato consegnato dal Cer all'Assessore il 23 novembre scorso. Sappiamo che per «impressionare» un assessore ci vuole ben altro che 50.000 firme, ma ad altri e più efficaci strumenti di pressione, per natura e per cultura, non siamo in grado di pensare.

G.C.

Nella foto la Biblioteca di Palma di Montechiaro

Nel paese dei «gattopardi» qualcosa cambia perché nulla resti com'è

La Biblioteca comunale di Palma di Montechiaro, recentemente trasferitasi in una nuova sede, è stata intitolata a Giovanni Falcone. A nessuno può sfuggire il messaggio forte che l'Amministrazione comunale ha inteso trasmettere con questa decisione: la cultura, la conoscenza, l'informazione non sono un «optional» nella vita del cittadino, sono al contrario presidio e baluardo contro la criminalità e la violenza. I nuovi locali, ampi e spaziosi, consentono già una migliore articolazione funzionale dei servizi e una più adeguata valorizzazione del cospicuo patrimonio librario posseduto, ma la riorganizzazione della Biblioteca sarà definitivamente potenziata in seguito ad alcuni importanti interventi di ristrutturazione, che saranno ben presto avviati su progetto dell'architetto Labaa. E allora, mentre rivolgiamo un pensiero memore e carico di rimpianto a Giovanni Falcone, facciamo alla Biblioteca di Palma i migliori auguri di buon lavoro.

G.C.

La Sicilia vuole leggere

La biblioteca sfrattata

Sfrattata da un assessore-padrone la Biblioteca di Letojanni (Me) è tornata a vivere grazie all'impegno dell'AIB Sicilia. Abbiamo coinvolto tutte le autorità, compreso il Prefetto e l'alto commissario antimafia, ma la vittoria, infine è arrivata. «Ecco, egregio assessore regionale, i frutti nefasti di una politica regionale neghittosa e della incapacità strutturale della Sicilia di darsi una adeguata legge di settore».

Così scrive il presidente regionale AIB in una nota inviata all'assessore

regionale BCA e PI Fiorino, all'alto, commissario antimafia a Roma, al prefetto di Messina, al procuratore della Repubblica di Messina, all'assessore regionale ai lavori pubblici Leanza, al dr. Bombace, direttore regionale dei BCA e PI, alla Soprintendenza di Messina, ed al sindaco di Letojanni, sui recenti fatti che hanno coinvolto la biblioteca, la bibliotecaria ed i cittadini di quel Comune.

Riassumendo brevemente i fatti: dal 1987 la Biblioteca comunale di Letojanni era allocata nei locali dell'ex

macello all'uopo ristrutturati con soldi della Regione. Nel maggio 1992 esplose il caso dal momento che una determinazione del vicesindaco, non supportata da alcun atto deliberativo della giunta o del consiglio comunale, decide di «compattare» la biblioteca in una parte dei locali per consentire l'utilizzo dell'immobile a privati, nella fattispecie una confraternita e una associazione di cacciatori.

La biblioteca denuncia l'accaduto rivolgendosi al sindaco ed alla locale soprintendenza, ma senza risultato. «È

AIB ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE SEZIONE SICILIA

APPELLO AI DEPUTATI DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

LA SICILIA VUOLE LEGGERE

Onorevole Deputato,

in Sicilia, ultima ormai fra le regioni italiane, manca qualsiasi legislazione per le biblioteche.

Nel 1977 la legge regionale sui beni culturali stabiliva che «con appositi provvedimenti legislativi (sarebbero state) regolate le competenze, le funzioni e le attività... delle biblioteche degli enti locali». Siamo ancora in attesa.

Più volte l'Assemblea Regionale ha affrontato il problema, giungendo a posizioni unitarie che facevano ben sperare per la positiva conclusione della vicenda, senza però che la legge giungesse al suo sbocco naturale.

Intanto, le biblioteche siciliane vivono in un limbo ove è consentita ogni violazione e l'approssimazione è la regola.

Un simile stato di cose è negativo per gli utenti, che avrebbero diritto a un servizio di migliore qualità, è frustrante per i bibliotecari, che non hanno alcuno strumento legale di riconoscimento del proprio lavoro ed è in definitiva fonte di spreco e di mancata crescita culturale.

L'Associazione Italiana Biblioteche - Sezione Sicilia e i firmatari di questo appello Le chiedono di farsi promotore di una iniziativa per sbloccare questa situazione e dare finalmente ai siciliani quella struttura unitaria che coinvolga le biblioteche di Enti Locali, quelle Regionali e quelle delle Università all'interno di quell'unico Servizio Bibliotecario Regionale visto da ogni parte come un potente contributo per la diffusione dell'informazione, un'energica iniziativa per lo sviluppo della democrazia, un importante tassello della lotta antimafia.

firma anche tu

aderisci alla raccolta di firme rivolgendoti alla biblioteca del tuo comune o a quella che frequenti; in ogni biblioteca troverai i moduli per firmare

stato fortemente danneggiato il servizio di biblioteca, ristretto in locali angusti coi libri ammucchiati e maltrattati da operai senza alcuna direttiva tecnico-scientifica, privato degli stessi servizi igienici (che nella spartizione vengono affidati alla confraternita) – continua Franco La Rocca nella sua lettera –. È possibile sostenere un simile stato di cose? È possibile che la biblioteca possa ancora essere vista come un servizio opzionale? Ma che strutture mentali hanno gli amministratori di Letojanni che preferiscono i cacciatori alla cultura? O c'è dell'altro?» E forse esisteva realmente dell'altro se il sindaco, che con tutti taceva, nel frattempo acconsentiva alla distrazione dei locali e faceva sì che i privati si appropriassero degli stessi.

«In un sol colpo si è cambiata la destinazione d'uso dei locali ristrutturati, si è distratto un patrimonio immo-

biliare dalla sua funzione – continuiamo a riportare testualmente la lettera del presidente – si sono favoriti dei privati a danno del pubblico interesse, si è fermato un pubblico servizio. Il tutto senza uno straccio di carta scritta, senza una concreta espressione di volontà, solo per favorire qualcuno che all'assessore sta più a cuore della biblioteca o che forse gli porta più voti». Ma la bibliotecaria non si era fermata ed aveva scritto anche all'Associazione Italiana Biblioteche Sezione Sicilia che aveva raccolto l'appello. Per prima si muove la prefettura, che chiede alla nuova giunta municipale appena insediatasi chiarimenti sullo stato dei fatti.

Immediatamente dopo il Comune di Letojanni risponde alla prefettura ed all'associazione notificando che il nuovo sindaco ha riconsegnato l'uso dei locali alla biblioteca, non risultan-

do adottato alcun atto deliberativo contrario.

Alla domanda del presidente «se esiste la possibilità che la certezza del diritto e la giustizia abbiano ancora cittadinanza nella nostra martoriata Sicilia» la risposta è quella volta sì.

Ma una domanda ci poniamo ancora tutti senza poter ancora avere risposta: dov'era nel frattempo la Regione? È questo il modo in cui protegge i suoi beni culturali? Quando si capirà che solo una legge può mettere le biblioteche al riparo da simili fatti e può dare loro diritto di cittadinanza amministrativa presso gli enti locali?

Una cosa ci rincuora. Quando l'associazione si muove, quando i bibliotecari smettono il mugugno e – come la collega di Letojanni – scrivono a chiare lettere il loro dissenso qualcosa cambia e in meglio.

R.M.

Le motivazioni del dono della mostra «Leggere la mafia» alla biblioteca di Palma di Montechiaro

La scelta, su proposta della Presidenza Siciliana dell'AIB è caduta sulla Biblioteca di Palma di Montechiaro per diversi motivi:

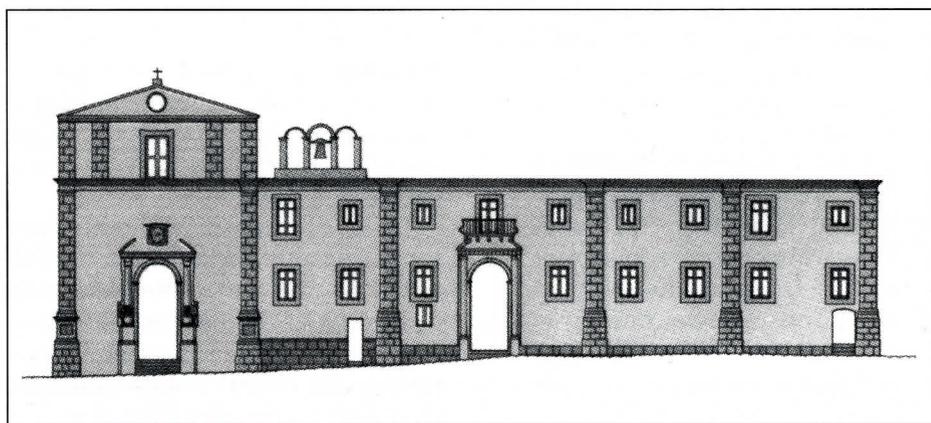
– il primo e più eclatante, che l'amministrazione civica ha dato un segnale di enorme portata alla città intestando a Giovanni Falcone l'unica sua struttura culturale di spicco;

– il secondo, non meno importante, che vede la sfortunata città siciliana sovente al centro dell'attenzione per la presenza di personaggi dal dubbio presente, mentre la donazione della mostra libraria vuol fornire un'immagine della città diversa e positiva;

– il terzo, non certo per pregnanza, consiste nell'essere la Biblioteca comunale di Palma di Montechiaro dav-

vero emblematica dell'ottima biblioteca di base: certo a tale situazione non è estraneo il costante interesse dell'amministrazione che l'ha dotata e continua a dotarla dei mezzi necessari al

buon funzionamento, ma a nulla tali investimenti sarebbero valsi senza la capacità professionale e l'abnegazione personale della sua direttrice, i cui meriti sono da tutti riconosciuti.



L'iniziativa del segnalibro antimafia

Dopo l'attentato a Falcone Palermo si era finalmente svegliata: l'indignazione, la rabbia, il dolore di tutti noi parevano avere raggiunto il punto di culmine, quando il 19 luglio scorso il giudice Paolo Borsellino, insieme con gli agenti della sua scorta, moriva in un altro feroce agguato.

Non staremo qui a tentare di descrivere lo sgomento di quei giorni: non ci sono parole che possano bastare. Noi della biblioteca ci siamo incontrati, abbiamo discusso a lungo sul da farsi e poco a poco è nata l'idea di dare un segnale che fosse simbolo della nostra opposizione alla cultura della violenza: un'opposizione forte che aveva bisogno di concretizzarsi in un gesto piccolo ma significativo che fosse un segnale inequivocabile del nostro rifiuto a rimanere inerti a guardare. Il segnalibro antimafia è nato così: l'idea e la proposta concreta di uno di noi si è incontrata col desiderio di tutti quanti di farsi protagonisti di una nuova resistenza. A modo nostro: dall'interno del nostro luogo di lavoro, come un collettivo reale, trasformando un oggetto che ci è familiare in qualcosa d'altro, un segnalibro che esce fuori dai libri... e che invita di nuovo al libro come valore civile. Oltre a dare la testimonianza del nostro impegno, il segnalibro antimafia contiene infatti un preciso invito per i lettori a riflettere, ad annotare (commentare, chiosare, inventare...) su una apposita scheda una frase trovata su un testo qualsiasi

Contrariamente a quanto indicato su uno degli scorsi numeri di «AIB Notizie» Palma di Montechiaro si trova in provincia di Agrigento e non di Palermo. Ce ne scusiamo con i lettori e con gli amici della Biblioteca di Palma.

attraverso la quale esprimere critica e opposizione alla non-cultura della sopraffazione e della morte, voluta dalla mafia. Non i soliti slogan, dunque, ma l'occasione per cercare col setaccio della cultura quelle incrostazioni, abitudini, adagiamenti, quella «normale follia» quotidiana di valori invertiti in cui ha trovato ospitalità mentale e sociale la malapianta della mafiosità siciliana. Su questo piano, la nostra iniziativa si offre come uno stimolo e insieme come uno strumento che da un luogo di libri desidera raggiungere i cittadini della cultura.

Le schede con i testi compilati dai lettori vengono raccolte in un'urna e serviranno a creare una sorta di «grande libro» scritto dai grandi nomi della cultura tramite i nostri utenti. Quel grande libro, è stato detto polemicamente, manca.

Del segnalibro, finora, sono stati realizzati tremila esemplari che sono stati distribuiti ai lettori subito dopo la pausa del ferragosto. Una locandina colorata con le «istruzioni per l'uso» è stata inoltre distribuita, tra il 12 e il 13 agosto, alle maggiori librerie della città e quelle aperte la hanno prontamente affissa in vetrina registrando interesse e consenso da parte del pubblico e di visitatori stranieri. Alcune copie del segnalibro, inoltre, sono state diffuse tra i partecipanti alle manifestazioni palermitane in memoria di Falcone e Borsellino del 19 agosto e del 23 settembre scorsi; altre sono «emigrate» in Germania, in Inghilterra, altre in Svezia e persino in Giappone, insomma, la prima parte della nostra iniziativa sembra davvero essere partita col piede giusto.

Un dato che potrà interessare i colleghi delle altre biblioteche è che l'intero progetto del segnalibro antimafia, dalla proposizione dell'idea alla esecuzione dei lucidi di stampa con la separazione dei colori, è stato realizzato elettronicamente (per l'hardware e il

software si ringrazia Intellisoft di Palermo), il che ha consentito di gestire direttamente l'intero processo e di andare in stampa sotto ferragosto in tempi record e a costi esigui (si ringrazia anche la tipografia Alba di Palermo). Attualmente tutti i materiali del progetto sono archiviati su un personal computer e occupano circa 2 mega byte di memoria. Con l'uso di questa tecnologia siamo perciò in grado (*in potentia!*) di supportare altre biblioteche che volessero partecipare direttamente (con stampe locali, personalizzazioni del logo) alla stessa iniziativa, estendendo in tale modo il concetto e la pratica della cooperazione interbibliotecaria.

Quello che adesso vorremmo fare è innanzitutto diffondere tra i lettori delle altre biblioteche la nostra iniziativa, tramite il nostro prestito interbibliotecario ma anche con altre iniziative (sono in cantiere) alle quali siamo sicuri non mancherà il sostegno e il coinvolgimento dell'AIB. Quanto prima stamperemo una seconda tiratura del segnalibro tenendo presente nel realizzarla le proposte di modifica avanzate da alcuni lettori, librai ed editori, ed i suggerimenti di tutti i lavoratori della nostra biblioteca. Come è stato per la prima serie, anche questa volta le spese di stampa saranno coperte grazie al contributo economico di noi tutti (abbiamo scelto fin dall'inizio la formula dell'autofinanziamento e teniamo una contabilità dettagliata).

Un'ultima notazione in chiusura: i lettori più interessati al segnalibro, quelli che hanno partecipato con più entusiasmo alla compilazione delle schede sono stati gli studenti, la parte più giovane della nostra utenza: ci sembra un buon segno.

Simona Tavella, Pietro Tumminello



A Barcellona il LIX Congresso dell'Ifla

Si svolgerà a Barcellona, dal 22 al 28 agosto prossimi il congresso Ifla dedicato a «La biblioteca universale. Le biblioteche come centri per l'ac-

cesso globale all'informazione». Sui prossimi numeri di «AIB Notizie» forniremo ampie notizie sul programma del congresso. Pubblichiamo ora, per

necessità organizzative, la scheda di registrazione al Congresso Ifla, di prenotazione alberghiera, di partecipazione all'attività ricreativa.



Form A(2)

The visits form is for guidance only. All visits must be confirmed at Congress headquarters when the documents are collected.

Other social events will be open to all participants and accompanying persons.

59th IFLA COUNCIL AND GENERAL CONFERENCE VIAJES IBERIA Barcelona (22-28 August 1993) CONGRESOS

Included in the participants' and accompanying persons' fees:

RECEPTIONS AT LIBRARIES

Tuesday 24 August 1993 (select 1)

- | | |
|-------------------------|--------------------------|
| 1. University libraries | <input type="checkbox"/> |
| 2. Historical libraries | <input type="checkbox"/> |
| 3. Public libraries | <input type="checkbox"/> |
| 4. Library of Catalonia | <input type="checkbox"/> |
| 5. Library school | <input type="checkbox"/> |

TOURIST VISIT

Saturday 28 August 1993 (select 1 full day visit or 2 half day visits)

Half day visits

- | | |
|--|--------------------------|
| 1. Visit to libraries (morning only) | <input type="checkbox"/> |
| 2. Historic Barcelona | <input type="checkbox"/> |
| 3. Artistic Barcelona | <input type="checkbox"/> |
| 4. Olympic Barcelona (morning only) | <input type="checkbox"/> |
| 5. Visits to wine cellars (morning only) | <input type="checkbox"/> |

Full day visits

- | | |
|--|--------------------------|
| 1. Codorniu wine cellars and Montserrat mountain | <input type="checkbox"/> |
| 2. Cistercian route: Poblet and Santes Creus | <input type="checkbox"/> |
| 3. Romanesque route: Ripoll | <input type="checkbox"/> |
| 4. L'Escala, Pals and the ruins of Empúries | <input type="checkbox"/> |
| 5. Girona, Figueres | <input type="checkbox"/> |
| 6. Sitges | <input type="checkbox"/> |

Included in the accompanying persons' fee:

TOURIST VISITS (HALF DAY)

(select 3 visits)

- | | |
|---|--------------------------|
| 1. Historic Barcelona (Tuesday 25 August) | <input type="checkbox"/> |
| 2. Artistic Barcelona (Wednesday 26 August) | <input type="checkbox"/> |
| 3. Olympic Barcelona (Thursday 27 August) | <input type="checkbox"/> |
| 4. Barcelona and the new town planning (Friday 28 August) | <input type="checkbox"/> |



59th IFLA COUNCIL AND GENERAL CONFERENCE VIAJES IBERIA
Barcelona (22-28 August 1993) CONGRESOS

Form A(1)

Return this form by 30 July 1993 to:
Viajes Iberia Congresos (IFLA'93)
Diagonal, 523,
08029 Barcelona.
Fax 34(93) 4051390.
 If sent by fax, please send an original copy by post. After that date registrations will only be accepted at Congress headquarters.

Registrations will only be accepted if accompanied by payment.

Cancellations:
 All cancellations must be made in writing and sent to Viajes Iberia Congresos. Refunds will be made from 15 September 1993, where applicable.
Refunds:
 Before 15 July 1993: 50%.
 After 15 July 1993: no refund.

Fees for accompanying persons do not include: entrance to the sessions or the Congress information dossier.

Bank transfer:
 Specify that the registration is for the IFLA'93 Congress. Please send a copy of the bank transfer with your registration form indicating number, bank, date and name of sender.

Please complete the form on a typewriter or in block capitals.

Registration form

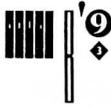
Participants
 Mr Ms
 Surname (in alphabetical order of the list of congress members)
 First name
 Company/Institution
 Position
 Address
 City
 Post code
 Country
 Telephone ext.
 Fax

Will you require simultaneous interpretation into (indicate 1):
 Catalan English French German Russian Spanish

Accompanying persons
 1. Surname (in alphabetical order of the list of congress members)
 First name
 2. Surname (in alphabetical order of the list of congress members)
 First name

Registration fee	Before 1 May 1993	After	
Participants	35,000 ptas. <input type="checkbox"/>	40,000 ptas. <input type="checkbox"/>	= _____
Accompanying persons	20,000 ptas. <input type="checkbox"/>	25,000 ptas. <input type="checkbox"/> x No. people	= _____
		Total registration	= _____

Form of payment
 Cheque (in ptas.) (made out to Viajes Iberia)
 Credit card:
 Visa MasterCard Eurocard American Express
 Charge to my credit card account no.
 Expiry date
 Date: _____ Signature: _____
 Bank transfer made out to Viajes Iberia Congresos: BANCA MARCH, Tuset, 2, 08006 Barcelona - SPAIN, Acc. n° 0061.0164-7410113.



Form B

Return this form by 30 July 1993 to:
Viajes Iberia Congressos (IFLA '93)
Diagonal, 523,
08029 Barcelona.
Fax 34(9)3 4051390.
 If sent by fax, please send an original copy by post. After that date there is no guarantee that rooms will be available.

Reservations for hotels and tours after the Congress will only be accepted if accompanied by payment of the deposit.

Cancellations:
 All cancellations must be made in writing and sent to Viajes Iberia Congressos. Refunds will be made from 15 September 1993, where applicable.
Refunds:
 Hotel reservations: before 15 July 1993: 50%. After 15 July 1993: no refund.
 Tours after the Congress: from 1 July to 19 August 1993: 75%. From 20 August to 25 August 1993: 50%. After 25 August: no refund.

Viajes Iberia can only guarantee availability of places for requests received by 30 July 1993.

Bank transfer:
 Specify that the registration is for the IFLA '93 Congress. Please send a copy of the bank transfer with your registration form indicating number, bank, date and name of sender.

59th IFLA COUNCIL AND GENERAL CONFERENCE VIAJES IBERIA
Barcelona (22-28 August 1993) CONGRESOS

Accommodation/Post-conference tours

Mr Ms

Surname

First name

Company/Institution

Position

Address

City

Post code

Country

Telephone ext

Fax

Accommodation reservation

Arrival date _____ Time _____

Departure date _____

Approximate average prices in pesetas according to hotel category for room and breakfast including VAT.

Hotel category	Single room	No. rooms	Double room	No. rooms
A	15,000		18,000	
B	11,500		14,000	
C	9,000		11,500	
D	7,000		9,500	
Students' residence	4,500		5,000	

Hotel deposit: No. rooms _____ x 20,000 ptas. = _____

Bank charges: No. rooms _____ x 1,500 ptas. = _____

Total B1 ptas. = _____

Tours after the Congress

(Departure 29 August 1993)

Route	Date	Approximate price per person (in ptas.)		No. people	Total ptas.
		Double room	Supplement		
Palma de Mallorca	4	54,000	5,800		
Madrid	5	78,000	12,500		
Galicia	6	104,000	18,300		
Andalucía	6	129,000	25,100		
Picos de Europa	6	110,500	15,000		

Deposit 50% Total Dep. B2 = _____ Ptas.

TOTAL PAYABLE:

Total B1 (Hotel deposit): = _____ ptas.

Total B2 (Tours deposit): = _____ ptas.

TOTAL = _____ ptas.

Form of payment

Cheque (in ptas.) (made out to Viajes Iberia)

Credit card:
 Visa MasterCard Eurocard American Express

Charge to my credit card account no.

Expiry date

Date: _____ Signature: _____

Bank transfer made out to Viajes Iberia Congressos: BANCA MARCH, Tuset, 2, 08006 Barcelona - SPAIN, Acc. n° 0061.0164-7410113.

Piano d'azione per le biblioteche

La Comunità delle Comunità europee ha diramato un «Secondo invito a presentare proposte in merito al programma specifico di ricerca e di sviluppo tecnologico nel settore dei sistemi telematici di interesse generale (1990-1994). Settore 5: biblioteche» («Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee», 8/10/1992; edizione italiana). Le proposte devono pervenire alla Commissione entro il 15/2/1993 (ore 17.00).

Secondo invito a presentare proposte in merito al programma specifico di ricerca e di sviluppo tecnologico nel settore dei sistemi telematici di interesse generale (1990-1994) Settore 5: biblioteche (92/C 259/07)

La Commissione delle Comunità europee, in conformità alla decisione 90/221/Euratom, Cee del Consiglio relativa al terzo programma quadro comunitario di ricerca e di sviluppo tecnologico e della decisione 91/353/ Cee del Consiglio, relativa al programma specifico nel settore dei sistemi telematici di interesse generale, invita a presentare proposte di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico.

Conformemente all'art. 5, comma 3, della decisione in merito al programma specifico, è stato delineato un programma di lavoro che definisce in modo dettagliato gli obiettivi e i tipi di progetti da avviare, nonché i relativi strumenti finanziari.

I consorzi di organismi ammessi a partecipare al programma sono invitati a sottoporre proposte, nell'ambito di questo secondo invito, per i settori 5 (biblioteche) e le tematiche comprese nel programma di lavoro qui di seguito indicato. Le proposte debbono pervenire alla Commissione entro il 15/2/1993 (17.00).

In genere, le tematiche verranno trattate in progetti di ricerca e sviluppo tecnologico con condivisione delle spese, conformemente alle regole di attuazione definite nell'allegato III alla decisione del Consiglio concernente il programma specifico di ricerca e di sviluppo tecnologico nel settore dei sistemi telematici di interesse generale.

Presso i servizi della Commissione, a richiesta, sono disponibili informazioni dettagliate sulle procedure di presentazione delle proposte e sul

contratto che verrà stipulato con gli estensori delle proposte prescelte, nonché materiale di documentazione relativo alle tematiche di ricerca. A richiesta sono disponibili anche descrizioni delle ricerche già effettuate prima o nell'ambito del primo invito a presentare proposte attinenti alle medesime tematiche.

Tutta la corrispondenza relativa al settore 5 dovrà essere inviata al seguente indirizzo:

– Commissione delle Comunità europee, DG XIII, direzione E, rif. sistemi telematici R&S, JMO C5/66, L-2920 Lussemburgo, tel. (352) 43 10-21 26, 43 01-38 73, telefax: (352) 43 01-35 30.

Tutta la corrispondenza dovrà recare chiaramente indicato il settore di ricerca prescelto.

Programma di lavoro di ricerca e di sviluppo tecnologico nel settore dei sistemi telematici di interesse generale

Questa parte del programma di lavoro riguarda la ricerca e lo sviluppo tecnologico per:

Settore 5: biblioteche

Gli obiettivi e le tematiche affrontate da questo secondo invito a presentare proposte sono descritti in dettaglio nel «Technical - background material» relativo al settore 5, disponibile a richiesta presso i servizi della Commissione. I potenziali partecipanti, nello sviluppare le proposte, sono pregati di fare riferimento a questo materiale.

Obiettivi e tematiche di ricerca

L'obiettivo del settore consiste nell'agevolare, mediante un uso ottimale e lo sviluppo di apparecchiature e sistemi e prodotti telematici, l'accesso degli utenti al patrimonio di conoscenze contenuto nelle biblioteche, e di ridurre nel contempo le difficoltà risultanti dalle disparità esistenti tra le infrastrutture nella comunità. A tal fine, i lavori dovranno contribuire a sviluppare moderni servizi di biblioteca in tutta la Comunità, favorendo una penetrazione più rapida, ma ordinata e economica delle nuove tecnologie.

Verranno finanziati lavori attinenti ai quattro sottosettori (linee d'azione) identificati nell'allegato I della decisione del Consiglio, riguardanti le bibliografie informatizzate, l'interconnessione dei sistemi a livello internazionale, nuovi servizi di biblioteca, e infine prodotti e servizi telematici per le biblioteche.

Per conseguire tali obiettivi, in un primo tempo l'attività comunitaria nel settore dovrà essere selettiva e concentrarsi in un numero limitato di problemi, suscettibili di produrre i migliori risultati sul piano pratico. Di conseguenza, sono state individuate entro tale contesto una serie di tematiche prioritarie, qui di seguito elencate:

Bibliografie informatizzate: servizi internazionali forniti da organismi bibliografici nazionali

I temi oggetto di proposte sono: arricchimento dei record bibliografici; pacchetti di servizi per potenziare

l'uso dei record delle bibliografie nazionali; liste d'autorità multilingue e servizi.

Bibliografie informatizzate: riconversione di cataloghi di importanti collezioni a livello internazionale - strumenti e metodi

I temi oggetto di proposte sono: impiego della lettura ottica dei caratteri (OCR/ICR); impiego delle fonti di dati esterne per riconversione di cataloghi; digitazione dati; fusione di archivi e identificazione dei duplicati per riconversione di cataloghi; linee direttrici e parametri (comparazione e coordinamento di strumenti e metodi).

Interconnessione di sistemi a livello internazionale e relativi standard internazionali

I temi oggetto di proposte sono: funzioni di ricerca; funzioni di acquisto attraverso Edifacit; trasferimento

rapido e fornitura di documenti; reperimenti conformi a X.500.

Fornitura di nuovi servizi di biblioteca che impiegano le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni - aspetti relativi alla fornitura dei servizi

I temi oggetto di proposte sono: migliore e più ampio accesso e disponibilità dell'informazione bibliografica e dei cataloghi; accesso e/o fornitura di documenti; nuovi prodotti di informazione nelle biblioteche.

Stimolazione di un mercato europeo di prodotti e servizi telematici specifici per le biblioteche - fattibilità e requisiti

I temi oggetto di proposte sono: strumenti di gestione per l'interfacciamento; nuovi prodotti e servizi per i record bibliografici; strumenti ed esigenze di informazione per la gestione; alternative e metodi per un accesso mul-

tilingue alle risorse delle biblioteche.

Le attività di ricerca e sviluppo applicate dovranno dimostrare la fattibilità tecnica ed economica di una serie di strumenti, metodi e risorse comuni in un ambiente operativo.



Request for CFP 1992 Information Package

I the undersigned would like to receive a copy of the Libraries Call for Proposals Information Package.

Please type or complete in block capitals

Name:

Position:

Organisation:

Address:

Likely area(s) of interest:

Action Line (tick one or more as appropriate)

1A 1B 2 3 4

Signed Date

Please note that only written requests can be accepted.

N.B. Please return the signed form to the following address

COMMISSION OF THE EUROPEAN COMMUNITIES
DG XIII E/3 (Ref. CFP Area 5)
L-2920 LUXEMBOURG

or by fax + (352)4301-3530

First international conference on grey literature

Si svolgerà dal 13 al 15 dicembre 1993 ad Amsterdam presso il Rai Congress Centre della città olandese un importante convegno sulla letteratura grigia. Proponiamo ai lettori di «AIB Notizie» alcune prime informazioni sul congresso. I temi proposti nelle diverse sessioni in cui si articolava GL '93 sono i seguenti:

1) I produttori di letteratura grigia: autori, enti autori, diritti e responsabilità intellettuali a livello governativo, accademico, economico, industriale, nel settore privato, ecc.

2) Reti informative e centri d'informazione: il trattamento e la distribuzione della letteratura grigia da parte dei depositari nazionali, delle biblioteche speciali e dei servizi d'informazione, delle organizzazioni di basi di dati e di host, degli intermediari dell'informazione, ecc.

3) Domanda e offerta di letteratura grigia: prospettive del rapporto produttore-consumatore in Europa, Nord America, area del Pacifico, paesi in via di sviluppo, ecc.

4) Sessione speciale: presentazione dei prodotti, dei servizi e delle altre attività R&S presentate alla mostra.

Modalità di presentazione del riassunto: le persone che intendono partecipare con una comunicazione dovranno presentare un *riassunto in inglese di non più di 250 parole* in cui andrà evidenziato il problema trattato e/o le ipotesi fatte, il metodo della ricerca e/o la procedura, i risultati (preliminari) e/o le conclusioni alle quali si è pervenuti. Insieme al riassunto dovrà essere presentato il titolo completo della comunicazione, il nome (i nomi) dell'autore/i e dell'istituzione di appartenenza, l'indirizzo completo, il numero di telefono e di fax. Questi dati saranno utilizzati per la preparazione del programma preliminare della Conferenza.

Scadenza e formati: il riassunto dovrà essere presentato su floppy disc in qualsiasi versione di word perfect e su carta in 10 fotocopie che verranno distribuite ai membri del Comitato del

programma. Gli autori riceveranno conferma scritta dell'accettazione dal Comitato organizzatore.

Tutta la corrispondenza relativa a GL '93 dovrà essere inviata a: GL '93 TransAtlantic, Koninginneweg 201, 1075 RC Amsterdam - The Netherlands, tel. e fax (31)-(0)20 6711818.

(Pre)registrazione a GL '93: quota di iscrizione: la quota di iscrizione comprende la partecipazione alle sessioni e alla mostra; i programmi, il distintivo e la borsa della conferenza; il ricevimento di benvenuto, pranzo, caffè e tasse. Pagamento prima del 1° luglio 1993: 650.00 fiorini. Pagamento dopo il 1° luglio 1993: 695.00 fiorini.

Nella richiesta di iscrizione dovrà essere indicato il nome del partecipante, l'organizzazione, l'indirizzo, il paese, il telefono ed il fax.

Il pagamento può avvenire:

– direttamente sul conto bancario «TransAtlantic for GL '93» Abn-Amro Bank Account n° 54.86.83.557, Amsterdam, indicando il nome del partecipante;

– allegando alla richiesta di partecipazione un assegno bancario intestato alla TransAtlantic: ogni spesa bancaria o per il trasferimento o conversione della valuta verrà addebitata al partecipante.

– indicando il numero della MasterCard, Eurocard o Access Card e la data di scadenza della carta. Se il titolare della carta non è il partecipante alla conferenza, andrà indicato anche il nome del partecipante.

Ulteriori informazioni sulla GL '93 verranno inviate a seguito della richiesta di iscrizione.

Il congresso prevede anche alcune iniziative collaterali:

Suas (Shared user abstract service): è una base di dati specializzata di documenti che trattano di letteratura grigia. Verrà distribuita alla GL '93. Si richiede a tutti coloro che hanno scritto libri, rapporti, articoli, relazioni o interventi a congresso sull'argomento di inviare

un riassunto in inglese secondo le modalità sotto indicate, per contribuire a tale base. Possono essere inviati alla base anche riassunti di documenti scritti da altri; il nome dell'autore e della persona che ha fornito il riassunto verranno introdotti nella base in modo da poter produrre una Bibliografia annotata sulla letteratura grigia per GL '93 contenente anche un indice speciale dei nomi di tutti coloro che hanno fornito i riassunti dei documenti.

Modalità di presentazione del riassunto Suas. I riassunti devono essere in lingua inglese e non devono superare le 100 parole. Devono evidenziare il problema trattato e/o le ipotesi fatte, il metodo della ricerca e/o la procedura, i risultati (preliminari) e/o le conclusioni alle quali si è pervenuti. Devono contenere le informazioni bibliografiche del documento e il nome della persona che ha scritto il riassunto. Si raccomanda di inviare tali informazioni sia su carta sia su floppy disc.

Mostra e mercato dell'informazione. Accanto alle mostre dei principali sponsor di GL '93, saranno disponibili spazi per altri stand. Tutti i produttori e/o distributori interessati a partecipare a questa manifestazione mondiale dovranno prenotarsi inviando una formale richiesta all'indirizzo sopra specificato, indicando il nome dell'organizzazione, la persona da contattare, l'indirizzo completo, il numero di telefono e di fax, e lo spazio richiesto in m².

Il prezzo include l'assegnazione di spazio in m², la sovrattassa del Centro congressi Rai, la costruzione di base dello stand, l'approvazione dei vigili del fuoco, il contributo per la sicurezza e il subaffitto, nonché la presentazione dei prodotti esposti durante una sessione speciale dedicata agli stand che verrà inclusa nel programma ufficiale della conferenza. La quota è di 235,00 fiorini olandesi, tasse escluse. Informazioni più dettagliate sulla mostra verranno inviate in seguito alla richiesta di partecipazione.

Premio Ghostbusters

«Bibliotime», la rivista trimestrale della Sezione Emilia Romagna dell'Associazione Italiana Biblioteche, bandisce la terza edizione del concorso letterario per un racconto inedito, in lingua italiana, avente per tema il mondo del libro e/o della biblioteca. L'edizione 1993 prevede due sezioni: Ghost story e Rosa shocking.

La sezione Rosa shocking è riservata al racconto amoroso e/o libertino, a sfondo umoristico, ambientato nel mondo dei libri o delle biblioteche. Ciascun concorrente può inviare un solo racconto. La partecipazione alla sezione Rosa shocking non esclude la possibilità di concorrere, con testo diverso, alla sezione Ghost story, di cui al bando relativo.

La sezione Ghost story, è invece inserita nel programma del Mystfest di Cattolica 1993, è riservata a storie di fantasmi, possibilmente a sfondo umoristico, ambientate nel mondo dei libri o delle biblioteche.

Ciascun concorrente può inviare un solo racconto. La partecipazione alla sezione Ghost story non esclude la possibilità di concorrere, con testi diversi (uno per ogni sezione), al Premio gran giallo Città di Cattolica - Sezione narrativa e alla sezione Rosa shocking di Ghostbusters.

Per partecipare a Ghostbusters - Sezione Rosa shocking e Ghost story è richiesta una quota di iscrizione di lire 30.000, da versare sul c/c postale n. 16004400 intestato a: AIB Emilia Romagna c/o Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio - piazza Galvani, 1 - 40122 Bologna (indicare nella causale di versamento: nome e cognome, titolo del racconto e data di invio).

Gli scritti, che non possono superare, pena l'esclusione, le 10 cartelle dattiloscritte (2000 battute ca. per cartella), devono pervenire alla redazione di «Bibliotime» (indirizzo sopraindicato) in 10 copie, entro e non oltre le ore 24

del 31 luglio 1993.

Sarebbe gradito l'invio del testo su dischetto da 3.5 elaborato con un programma di scrittura leggibile con personal IBM o Macintosh. Le opere anonime e pseudonime saranno accettate a condizione che l'autore si riveli in caso di premiazione.

Nella Sezione Rosa shocking saranno assegnati tre premi consistenti in:

- 1) Premio di lire 1.000.000
- 2) Premio di lire 500.000
- 3) Premio: Buono acquisto libri.

I racconti premiati saranno pubblicati. «Bibliotime» si riserva i diritti di pubblicazione di tutti gli scritti pervenuti.

In quella Ghost story sarà assegnato un solo premio di lire 1 milione.

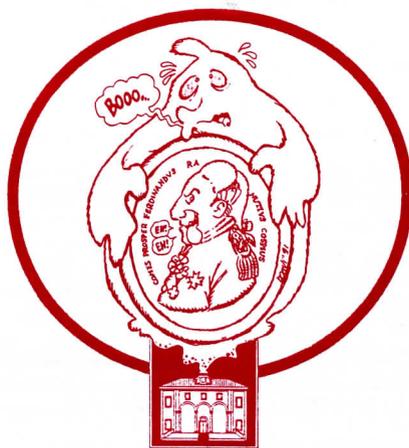
Il racconto premiato sarà pubblicato. «Bibliotime» si riserva i diritti di pubblicazione di tutti gli scritti pervenuti. Una copia di ciascun elaborato entrerà a far parte del patrimonio indisponibile della Biblioteca comunale di Cattolica e del suo Fondo di documentazione del giallo e della paraletteratura alla sezione Narrativa.

La giuria, presieduta da Francesco Guccini, renderà nota la sua scelta e assegnerà il premio in occasione del Mystfest di Cattolica (giugno 1993).

Per informazioni:

- Luciana Chiericato - c/o Enea, Viale Ercolani, 8, 40138 Bologna, tel. 051/498.263, fax 051/498.151

- Paola Salsi - c/o Biblioteca universitaria, Via Zamboni, 35, 40126 Bologna, tel. 051/243.420, fax: 051/252.110.



Prestito interbibliotecario

La terza edizione della Conferenza internazionale sul prestito interbibliotecario e lo scambio di documenti - organizzata congiuntamente dall'Ufficio per il prestito internazionale dell'Ifla e dal British library document supply centre - si svolgerà dal 29 marzo al 2 aprile 1993 presso la National Széchényi library di Budapest. In concomitanza con la conferenza, che vuole essere un'occasione per discutere alcune delle più importanti questioni relative al prestito interbibliotecario, si terranno il Seminario Unesco sui sistemi per lo scambio dei documenti in Europa e un meeting Est-Ovest sul-



l'information transfer in Europa. Tra i temi che verranno affrontati da numerosi relatori provenienti dai principali enti di prestito internazionale di tutta Europa (Ifla, Inist, Bldsc, ecc;) ricordiamo: «Nuove strutture e servizi per il prestito interbibliotecario», «Le nuove esigenze dello scambio di documenti», «Gestire lo scambio di documenti», «Progettare sistemi nazionali e regionali», «La cooperazione internazionale»; sono previsti inoltre workshop sul marketing dei servizi, la gestione e la formazione del personale.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Ifla Office for international lending, British library document supply centre, Boston Spa, Wetherby, West Yorkshire LS23 78Q United Kingdom, tel. diretto: (0937) 546123, centralino (0937) 843434, fax: (0937) 546333, telex: 557381.

Idt '93

Su iniziativa dell'Associazione dei documentalisti francesi (Adbs), dell'Associazione nazionale per la ricerca tecnica (Anat) e del Gruppo francese dell'industria dell'informazione in collaborazione col Ministero della ricerca (Dist) si svolgerà a Parigi nei giorni dal 22 al 24 giugno la decima edizione di Idt dal titolo «L'informazione: intelligenza dell'impresa».

Nel corso della conferenza saranno affrontati i seguenti temi: «I bisogni degli utenti: ergonomia, interfaccia intelligenti e marketing dei servizi»; «La risposta dei sistemi: elaborazione integrata dell'informazione e qualità dei servizi»; «I vincoli di carattere giuridico e economico: diritti, costi e benefici»; «Innovazione tecnologica: immagine e multimediali»; «Professionalità e formazione»; «Aspetti strategici dell'utilizzo dell'informazione: metodi, strumenti, esperienze»; «La ricerca: aspetti economici, sociali e tecnici».

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: ANRT, 101 avenue Raymond Poincaré, 75116 Paris cedex France, tel. 33-1-45017227, fax: 33-1-45018529.

Ebic '93

La terza Conferenza sull'informazione per le imprese in Europa si terrà al Ritz-Carlton Hotel di Barcellona dal 10 al 12 marzo su iniziativa di TFPL, una società britannica da anni impe-

gnata nel mercato dei servizi informativi. L'appuntamento spagnolo, che si rivolge a documentalisti e esperti dell'informazione attivi nel mondo dell'industria e del terziario, prevede oltre alle sessioni della conferenza alcuni workshop su questioni specifiche e un'esposizione commerciale di prodotti del settore. Elenchiamo qui di seguito alcuni dei principali argomenti che verranno affrontati nel corso dei lavori della conferenza: «Mercato dell'informazione: la situazione spagnola», «Il ruolo dell'informazione nella strategia d'impresa», «L'informazione on line», «L'allargamento del mercato dell'informazione», «Le nuove tecnologie e le telecomunicazioni al servizio dell'informazione».

La quota della partecipazione, comprensiva di 3 pranzi e cena sociale, è di 550 sterline. Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Jenny Perry, TFPL, 22 Peter's Lane, London EC1M 6DS United Kingdom, tel. 44-71-2515522, fax: 44-71-4904984.

Il panorama degli strumenti di ricerca a disposizione di utenti e studiosi si arricchisce di una nuova iniziativa. Sarà infatti tra breve disponibile il *Catalogo delle pubblicazioni periodiche correnti possedute dalle Biblioteche pubbliche e dagli Istituti culturali di Napoli*, a cura della Biblioteca nazionale di Napoli ed edito dalla Società nazionale di scienze lettere ed arti in Napoli.

Sta cambiando il vento?

L'eroina del cartone animato *La bella e la bestia* è decisamente un'intellettuale, per di più figlia di un «ricercatore» (uno strampalato inventore). Ama i libri; e per conquistarla il principe sotto incantesimo le offre un'intera raccolta di questi strani oggetti assai meno utilizzati, nel corteggiamento, di gioielli, abiti, profumi, ostriche e champagne.

Nell'oltretomba una bella soddisfazione se la sta togliendo anche Lev Tolstoj, la cui biblioteca – i libri non russi – sarà catalogata a spese di Alba Parietti, tanto apprezzata dal pubblico televisivo per altri motivi. Qui ci troviamo di fronte al dilemma del bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto. Possiamo sperare che sia l'inizio della fine – per ora nel mondo dello spettacolo, e poi dovunque – degli uomini violenti e asatanati e delle loro controparti femminili (nel cliché, stupide e svenevoli), con un ritorno all'apprezzamento della cultura? Oppure i superficiali, i violenti e gli scemi rappresentano la normalità, tanto che per stupire si deve ricorrere non più agli effetti speciali ma a delle «diverse» che si interessano di libri?

La redazione vota per la prima opzione perché se due rondini non fanno primavera mettono comunque allegria.

«A.I.B. Notizie», anno 5, numero 1-2, gennaio-febbraio 1993.
Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche (A.I.B.).
Direttore responsabile: Aurelio Aghemo.
Redazione: Giovanni Saccani.
Corrispondenti regionali: G. Scippa (Friuli Venezia Giulia),
G. Saccani (Piemonte), R. Caforio, M. Rubino (Puglia),
G. Cimino (Sicilia), G. Valietti (Lombardia).
Direzione, Redazione, Amministrazione: AIB (06) 44.63.532; fax:
(06) 44.63.532 - Casella postale 2461, 00100 Roma A-D.
Autorizz. e registrazione del Trib. di Roma n. 189 del 12-4-1989.

Produzione e diffusione: Editrice Bibliografica
Packaging: Livingstone srl.
Fotocomposizione: Nuovo Gruppo Grafico srl, Milano.
Stampa: Arti Grafiche Colombo, Cusano Milanino.
Pubblicità: Albatros, Milano (02) 29.51.25.41.
Spedizione in abbonamento postale Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70%.
«AIB Notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.
Abbonamento annuale: lire 55.000 da versare su ccp 45195203 intestato a Editrice Bibliografica, V.le Vittorio Veneto, 24 - 20124 Milano. Copyright © 1993 Associazione Italiana Biblioteche.